Lettori: n.d.
la Repubblica ROMA
04-NOV-2014
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Ezio Mauro
da pag. 14

TEATRO INDIA

Trilogia dell'Invisibile con omaggio alla Bausch

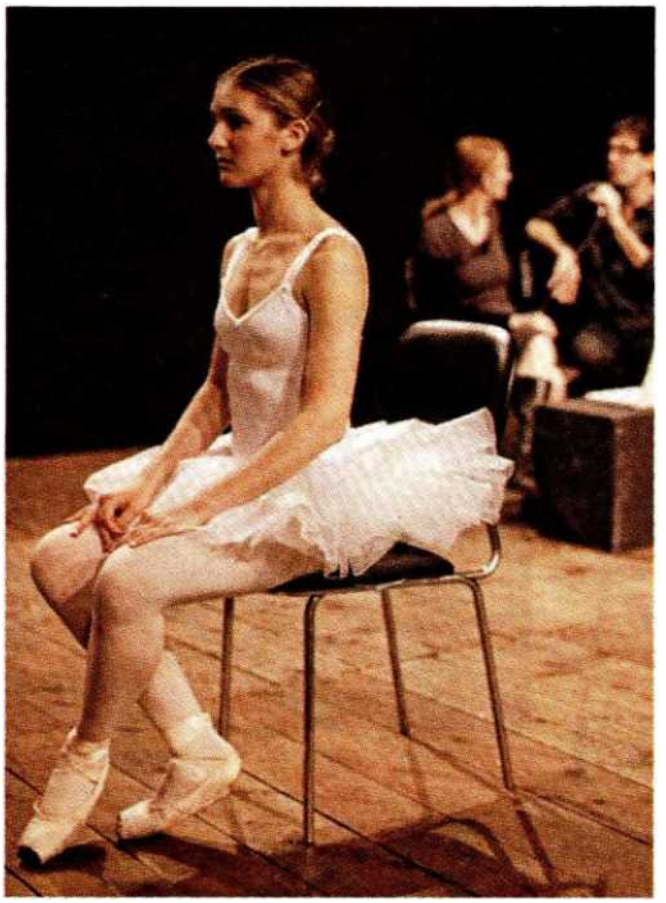
Tra le cose più serie che il teatro contemporaneo abbia formulato ci sono le categorie ardue ma piene di senso dell'irrappresentabile e dell'indicibile, che danno per somma l'invisibile. Non è un caso se man mano ha preso quest'orientamento di contenuto e di ricerca uno dei progetti odierni più paradigmatici per inquietudine e profondità, un lavoro ideato e agito da Daria Deflorian e Antonio Tagliarini, con produzione del Teatro di Roma, che si articola e si riconcepisce assieme nella *Trilogia dell'invisibile*, al teatro India. Importante studio delle cause non esplicite del dolore, dei retroscena non manifesti della solitudine, della memoria sensibile e non lucida in tema col fenomeno della bellezza diffuso dalla Bausch. Da stasera al 9, all'India, è in programma *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* con quattro suicidi ispirati al romanzo "L'esattore" di Petros Markaris (con in scena anche Monica Piseddu e Valentino Villa). L'11-12 sarà la volta di *rzeczy/cose* e il 13-14 di *Reality* sul realismo diaristico di una donna polacca. Il 15-16 chiuderà *Rewind - omaggio a Cafè Müller di Pina Bausch*, con ricostruzioni e divagazioni di/su quel lavoro cult.

(r.d.g.)

Teatro India

lungotevere Vittorio Gassman, 06/684000311, da stasera h.21

© RIPRODUZIONE RISERVATA



data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario